

Autismo. “Non tengo lo sguardo che un attimo, ma il mio animo è attento”

Francesco Bottaccioli - Direttore

“C’è spazio per tutti nella mia vita, poco spazio ho io nella vita degli altri. Sottile è il piacere che ricevo dalle attenzioni, come folate di vento accarezzano i miei sensi disconnessi. Non tengo lo sguardo che un attimo, ma il mio animo è attento a chi colora le mie giornate e mi riempie di una vita”.

Così, recentemente, un giovane affetto da un disturbo che rientra nello “spettro autistico”, ha comunicato ai suoi amici di Facebook una riflessione, notevole per profondità e precisione.

Ci dice innanzitutto che la sua mente è aperta all’accoglienza e che si riempie delle immagini e della vita degli altri, segnalando subito che non sempre è reciproca questa apertura, mostrandoci un errore che spesso commettiamo nella relazione con le persone affette da questo disturbo. L’errore di confondere la difficoltà di tenere lo sguardo e quindi di percorrere la strada consueta della comunicazione umana (che è fatta per l’appunto di sguardi rapidi, intensi, ammiccanti o distanzianti) con il disinteresse per gli altri. Questo ragazzo ci dice invece che il suo animo è attento, anche se lo sguardo è obliquo, la lingua muta e i suoi sensi disconnessi, che però possono essere “accarezzati” dall’attenzione altrui.

Tocchiamo con mano la complessità e la varietà dei disturbi dello spettro autistico, che vanno da condizioni particolarmente gravi e invalidanti a condizioni difficili, ma suscettibili di entusiasmanti evoluzioni sul piano della qualità della vita.

C’è molta sofferenza nel “mondo autistico”. Al tempo stesso c’è un gran fermento scientifico e clinico, perché da più parti si sta capendo che se si guarda l’intero, l’intera persona che soffre del disturbo, le sue relazioni con l’ambiente fin dal concepimento, è possibile trovare strade e strumenti efficaci nel sollecitare un cambiamento dello stato di salute e di funzionamento.

Nelle prossime 100 pagine troverete una sintesi di alto livello delle conoscenze attuali, che fondano innovative linee di ricerca.